

Ineos tornerà a produrre VAM in Europa

Tra le opzioni la costruzione di una nuova unità con capacità di 300mila tonnellate annue o la riapertura dell'impianto nel Regno Unito.

5 settembre 2017 12:13

Ineos Oxide sta valutando la costruzione di un nuovo impianto in Europa per acetato di vinile monomero (VAM) con capacità di 300mila tonnellate, investimento da qualche centinaio di milioni di euro. L'intermedio entra in numerose produzioni di chimica fine e specialità, tra cui PVC, film tecnici multistrato, adesivi, vernici.



Nelle intenzioni del gruppo britannico, che sta completando lo studio ingegneristico, il nuovo impianto potrebbe sorgere nel Regno Unito, in Belgio o in Germania, con l'obiettivo di soddisfare la crescente domanda, che in Europa viene oggi coperta anche attraverso importazioni d'oltreoceano. Per Ineos Oxide sarebbe una ripresa della produzione di VAM, interrotta qualche anno fa perché ritenuta non più conveniente.

La scelta della località sarà fatta al termine dello studio preliminare: i tre poli integrati di Ineos Oxide candidati ad ospitare il nuovo impianto - Saltend, Hull (GB), Koln (Germania) e Anversa (Belgio) - sono tutti dotati di pipeline o terminal per l'approvvigionamento di etilene e vantano bassi costi logistici per la gestione delle altre materie prime chiave, come l'acido acetico; sono inoltre ben posizionati per rifornire di VAM i principali clienti.

“Questo progetto rappresenta un altro importante investimento per Ineos e impegnerà la divisione Oxide in una spesa di centinaia di milioni di euro, sia che si tratti di una nuova realizzazione, sia del revamping della precedente unità VAM di Saltend, Hull” ha spiegato Graham Beesley, CEO di Ineos Oxide.



L'annuncio odierno non è l'unico che riguarda investimenti del gruppo in Europa: a giugno, il CEO di Ineos, Jim Radcliffe (nella foto), aveva illustrato un piano di investimenti per sbottigliare i cracker per etilene a Grangemouth (Scozia) e Rafnes (Norvegia) con l'aggiunta di 900.000 di tonnellate annue all'attuale capacità produttiva. Nella stessa occasione era stata anche preannunciata la costruzione di un nuovo impianto per la produzione di propilene mediante deidrogenazione di propano da 750mila tonnellate annue ([leggi articolo](#)).